



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata nn. 293494/2023 – 27538/2024

Al Ministero della cultura
Direzione generale musei
dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione generale bilancio
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori
dei conti
Laura Carabotta
Funzionario
Dip. Ragioneria Generale dello Stato –
I.G.B. – Uff. XVII
laura.carabotta@mef.gov.it

OGGETTO: Palazzo Reale di Napoli.
Bilancio di previsione dell'esercizio 2024.

E' stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 del Palazzo Reale di Napoli deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 dicembre 2023, previo parere del Collegio dei revisori dei conti, espresso con il verbale n. 7/2023.

La documentazione è pervenuta tramite posta elettronica certificata e, al riguardo, si invita a trasmettere i documenti contabili, nell'ambito del processo di dematerializzazione, tramite l'apposita funzione disponibile nella procedura informatica "Portale IGF" – "Bilancio enti", come esplicitato nella circolare n. 25 del 24 novembre 2016, di cui si richiamano i contenuti. Con l'occasione, si rammenta l'obbligo di invio telematico dei dati di bilancio di cui all'art. 15 della legge n. 196/2009.

Il bilancio in rassegna è stato predisposto secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n. 97/2003, tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

È stato, altresì, trasmesso il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Riepilogo dati finanziari

In termini di competenza, il documento previsionale in esame espone un saldo negativo di €17.214.048, quale differenza fra la previsione del totale generale delle entrate e la previsione del totale generale delle uscite, rispettivamente pari a €5.279.000 e €22.493.048.

Il pareggio di bilancio viene, pertanto, conseguito attraverso il totale utilizzo del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 che, nella relativa tabella dimostrativa, è stato quantificato in €17.214.048 e risulta vincolato per €16.973.250 mentre l'importo di €240.798 costituisce la parte disponibile.

La gestione di cassa prevede riscossioni per €30.605.024 e pagamenti per €37.706.550, determinanti un saldo negativo di €7.101.526, a fronte di un fondo cassa presunto iniziale che, nei prospetti di bilancio, è stato stimato in €7.101.526.

La consistenza dei residui attivi presunti al 31 dicembre 2023 è stata valutata complessivamente in €25.326.024, mentre sono stimati residui passivi alla medesima data per €15.213.502.

In merito alle predette previsioni contabili, si prende atto di quanto rappresentato nella Relazione del Direttore laddove vengono richiamate le indicazioni fornite da questa Amministrazione con la circolare n. 26 del 7 dicembre 2016 (Scheda tematica A), assicurando che *“Nel 2024, come previsto dalla circolare del Mef sopra citata, sarà effettuata apposita richiesta di autorizzazione all'utilizzo di una quota della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione alla Direzione generale Musei del MiC previo parere favorevole di codesto CDR”*.

In proposito, si richiama l'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, e si ribadiscono le indicazioni fornite da questa Amministrazione con le circolari n. 26 del 7 dicembre 2016 e n. 33 del 20 dicembre 2017, da ultimo richiamate nella circolare n. 29 del 3

novembre 2023. Si rammenta, in particolare, quanto precisato dalla circolare n. 26/2016, laddove viene chiarito che “...*al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative*” a “*progetti pluriennali*”, gli Enti possono, “*previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati*”. Al riguardo, nel prendere atto che l'Istituto in parola ha richiesto la citata autorizzazione a codesto Dicastero con nota n. 240/2024, si ribadisce che l'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione sarà possibile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

Il bilancio di previsione in esame espone complessivamente entrate correnti per €4.199.000 derivanti da trasferimenti da parte di codesto Ministero per €2.075.000, di cui €2.000.000 per spese di funzionamento, €60.000 per la fornitura dei buoni pasto ed €15.000 relativi agli adempimenti previsti dal d.l.gs. n. 81/2008. Le entrate proprie sono correlate alla vendita di biglietti (€1.700.000), ai proventi da concessione su beni (€300.000) e agli affitti da immobili (€24.000).

Nell'evidenziare il ridotto contenuto descrittivo della documentazione che accompagna il documento previsionale in esame, si rileva che le uscite di parte corrente, valutate complessivamente in €4.197.908, sono riconducibili essenzialmente a spese di funzionamento per l'importo di €1.302.900, mentre le uscite per interventi diversi sono pari ad €2.823.563.

In particolare, si prevedono spese di funzionamento per:

- compensi accessori al personale a tempo indeterminato (€153.000) in merito ai quali non emergono elementi informativi di dettaglio in ordine alla determinazione della quota dei proventi da bigliettazione destinata alla remunerazione dei suddetti compensi; si invita pertanto l'Istituto ad attenersi alle disposizioni impartite da codesto Ministero con circolare n. 16/2020 concernente “*Prestazioni personale coinvolto in specifici progetti locali presso Istituti e Musei dotati di autonomia speciale – istruzioni operative per l'attuazione dell'articolo 1-ter, commi 3 e 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, inserito dalla legge di conversione 18 novembre 2019, n. 132*”;
- utenze energia elettrica (€260.000);
- manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari (€180.000), di beni immobili di valore culturale storico e artistico (€150.000) e di aree verdi (€210.000);

- servizi per pulizie e disinfestazioni (€160.000).

Le spese per interventi diversi si riferiscono in misura preponderante ad uscite per prestazioni istituzionali:

- organizzazione manifestazioni culturali (€60.000);
- altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c. (€ 250.000);
- servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza (€1.262.000);
- altre prestazioni professionali e specialistiche (€ 605.000) in merito alle quali, nel richiamare la necessità che tali incarichi siano affidati nel rispetto delle condizioni e dei presupposti disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, si fa presente che la Corte dei conti – Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, con nota prot. n. 37312 del 21 luglio 2022 indirizzata anche a codesta Amministrazione, ha rammentato che gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) “*atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*” e f-ter) “*atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*” dell'art. 3 della legge n. 20/1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- trasferimenti da effettuare in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.M. 19 ottobre 2015 – Fondo sostegno istituti e luoghi della cultura (€295.652);
- corresponsione dell'aggio per il servizio di biglietteria riconosciuto al concessionario (€ 221.800).

Sono previste, infine, uscite in c/capitale per un importo complessivo pari ad € 17.215.140 correlate essenzialmente alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del “Grande Progetto Palazzo Reale” (€15.823.626) e di diversi progetti per €1.371.513,91.

Le previsioni relative alle entrate e alle corrispondenti uscite per partite di giro, da ascrivere principalmente al regime contabile dello split payment, si attestano su €1.080.000.

Parere sul bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella relazione che costituisce parte integrante del verbale

n. 7/2023, si ritiene, per quanto di competenza, che il documento contabile in esame possa essere approvato, non mancando di rappresentare che, come evidenziato nella citata circolare n. 26/2016, l'utilizzo del solo avanzo di amministrazione presunto vincolato al 31 dicembre 2023, prima dell'approvazione formale del conto consuntivo 2023, è consentito esclusivamente previa autorizzazione di codesta Amministrazione vigilante.

Il Ragioniere Generale dello Stato